

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
 Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
 E-Mail: giornonotte@lastampa.it



BAMBINI E CARCERE

Questa sera alle ore 21, si terrà nella suggestiva cornice della Chiesa della Santissima Annunziata, in via Po 45, un concerto eseguito dalla Corale del Castello di Rivoli a favore della Ludoteca del Carcere Le Vallette nell'ambito del progetto «Bambini e carcere» messo a punto dal Comitato per il Telefono Azzurro di Torino, organizzato dai volontari con il supporto della Sipa. Per informazioni, Telefono Azzurro, corso Regina Margherita 190, tel. 011 5213553.



IL GESTO E L'ANIMA

Oggi e domani, alle ore 21, per il Cartellone de «Il Gesto e l'Anima» al Teatro Nuovo, sarà in scena la Compagnia Artemis Danza con lo spettacolo «Tocata Rea» per la coreografia di Monica Casadei. Cinque gli interpreti, Stefania Brannetti, Francesco Gammino, Chiara Guglielmi, Roberto Lori, Erika Melli, che danzeranno sulle musiche di Astor Piazzola, arrangiate da Mauro Casappa. La coreografia in un'atmosfera astratta, quasi surreale, si ispira alla vicenda di una popolana, che per realizzare i suoi sogni di «attinghera» abbandona la sua terra per recarsi nella grande città. Non troverà la fortuna, anzi pagherà con la vita le sue illusioni.

SOCIETÀ

Il conto alla rovescia visto dai gestori dei locali: che ammettono di essere ossessionati dal pensiero di «sanzioni, discussioni e caos sul marciapiede causato da chi uscirà per fumare»

«Ballare, incontrare gente, bere una cosa e accendere la sigaretta sono un rituale unico»
 «Per una persona che lavora duro e la sera si concede tre ore di relax il divieto totale è esagerato»



VERSO IL DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI PUBBLICI: I PIU' PREOCCUPATI SONO GLI ESERCENTI CHE LAVORANO LA NOTTE

PAOLO FERRARI

Si avvicinano Natale, Capodanno, il tempo dei regali, le vacanze sulla neve oppure al caldo dell'altro emisfero. Ma nei locali torinesi tiene banco un altro argomento, una data diversa si è intronata nelle chiacchiere al bar, al ristorante, al club, nel circolo: 10 gennaio 2005. Tra esattamente un mese entrerà infatti in vigore la legge numero 3 datata 16 gennaio 2003, e questa volta non ci saranno rinvii: cartelli di divieto ovunque, aree riservate ai fumatori solo nei locali che dispongano di stanze isolate, senza accesso diretto all'ingresso e al bagno, chiuse da pareti fino al soffitto e dotate di impianto di aspirazione. Cripie a numero chiuso, con capienza indicata sulla porta, e mai superiori alla metà della superficie dell'esercizio, sia esso bar, ristorante, birreria o discoteca. Sanzioni dure, panico tra i gestori, curiosità preoccupata tra le ciminiere umane e soddisfazione nel campo dei salutisti. Ma cosa succederà concretamente?

Franco Gatto ha 38 anni, gestisce con il fratello Marco l'affollatissimo Caffè Rossini di corso Regina Margherita, e ammette: «Questa faccenda mi ossessiona, ci penso da un anno e mezzo e non vedo soluzioni gradevoli. Non mi preoccupa un eventuale calo di clientela, ma il clima interno al locale, il barista amico che

diventa un ostacolo, lo squallore della sigaretta accesa di nascosto e tu che lo becchi e lo devi spedire fuori, il caos sul marciapiede causato da chi esce per fumare. Strutturalmente noi non abbiamo lo spazio per una sala fumatori a norma, per cui sarà durissima, soprattutto all'inizio; ho anche pensato di assumere una persona in più per vigilare, ma so che non basterà. In sala ristorante è facile individuare il fumo, ma al banco sono tutti in piedi, nella folla qualcuno ci scapperà».

Altro punto nevralgico per le serate dei più giovani è il Km 5 di via San Domenico, dove invece lo spazio per una sala dedicata ai fumatori ci sarebbe, come spiega Stefano Ladisa, 29 anni, uno dei tre soci: «E' un vantaggio che non ci piace, la legge premia chi come noi ha più metri quadri e più sale e penalizza i locali più piccoli. Faremo la sala apposita, ma certo non festeggiamo le disgrazie degli altri. Sarebbe stato meglio affiancare un divieto totale alla possibilità di aprire locali per fumatori con licenze apposite».

Assai articolato, anche il

nuovo AB+ Club delle Porte Palatine si presta alla diversificazione degli spazi, e per Federico De Giuli, 38 anni, la legge si spalma su ristorante, salette privé e zona discoteca: «Spazi troppo differenti perché la norma possa risultare allo stesso modo efficace. Il ristorante ormai è stato messo in conto anche dai fumatori più incalliti come zona perduta, e per il dopo cena un paio di salette a norma per sigaro e whisky ce le possiamo permettere. Ma sotto, nella parte adibita a club, non so proprio come faremo. Sono sicuro che la legge sarà accolta dalla maggioranza del pubblico come un sollievo, ma sono altrettanto certo che dissuaderà dal fumo nel cuore della notte creerà problemi».

Ballare, incontrare gente nuova, bere una cosa e accendere la sigaretta sono parti di un rituale unico, e allora De Giuli, che alle Tre Galline offriva il grappino ai clienti pur di portarli fuori dalla sala ristorante, prova a buttarla sulla creatività: «Chissà che il nuovo scenario antifumo non ci costringa a inventare altro, a cambiare programmazione, musica e ar-

Il 10 gennaio entrerà in vigore la legge anti-fumo e questa volta non ci saranno rinvii: ma farla rispettare nelle ore notturne e nei luoghi deputati allo svago «sarà complicato»

redi, e non finisca per diventare uno stimolo».
 Inventare intrattenimento notturno e promuovere la cosiddetta «club culture» è la missione di Roberto Spallacci, 45 anni, una buona metà dei quali spesa in questa direzione: «La legge è troppo intransigente, prevedo tempi duri. Per una persona che lavora e si concede magari tre ore di relax

la sera il divieto totale è esagerato. Nei Paesi più avanti in materia di normative del genere ci sono paradossalmente più alternative; ad Amsterdam, per esempio, si fuma persino in aeroporto, sotto apposite capanne aspiranti. Qui si rischia di ripetere l'errore degli Anni 80, quando leggi troppo dure per lo spettacolo nei locali pubblici diedero vita al proliferare di circoli spesso nati solo per aggirare. In generale, agli steccati e alle misure draconiane preferisco le soluzioni mirate e intelligenti».

Già, i circoli. Che aria tiri da quelle parti lo spiega Giuseppe Gallicchio, presidente dell'Arco locale, che a Torino e provincia ne conta oltre 250, con circa 70 mila iscritti: «Cittadini, prima ancora che soci, non dimentichiamolo. Ho appena finito di scrivere una lettera a tutti i circoli in cui si invita a tutelare la salute di chi frequenta i locali, disponendo zone per i fumatori ed evitando di trasformarci in approdo per gli esiliati dal 10 gennaio in avanti. Oltretutto, benché la Costituzione tuteli i circoli come espressione della democrazia, ci sono sentori sull'al-

largamento della normativa anche alle nostre strutture, come accadrà in Emilia Romagna in virtù di una deliberazione della Regione. La materia è delicata, siamo al limite del conflitto tra libertà di associazione e tutela della salute. Se ne esce con la cultura del non fumo, informando e aiutando chi si fa del male a socializzare e a rispettare prima di tutto sé stesso, anziché ghetizzandolo ulteriormente».

Ai tavoli dei circoli, al banco dei bar, al ritmo dei club la sensazione è che l'argomento sia scottante soprattutto per i fumatori, mentre l'esultanza del popolo no smoking, per le statistiche stragrande maggioranza, è al momento contenuta e tutto sommato sopita dalla scarsa fiducia nella reale applicazione della fatidica legge.

Al di là dei grandi numeri e in attesa del 10 gennaio 2005, una piccola indagine tra i nostri interlocutori suona di per sé significativa: Franco Gatto, Stefano Ladisa e Federico De Giuli non fumano, Roberto Spallacci e Giuseppe Gallicchio hanno smesso anni fa e non ricomincerebbero per nessun motivo.

eppur si muove

Pittura di strada per dimenticare piazza Valdo Fusi

GIUSEPPE CULICCHIA

Lo Juvvra? Un dilettante. L'Antonelli? Un pazzo. E se guardiamo a Berlino, che volete che abbia prodotto Walter Gropius? O, in tempi più recenti, gli architetti Murphy e Jahn, quelli che hanno progettato il Sony Center a forma di monte Fuji e l'hanno realizzato in vetro e acciaio sulla Potsdamer Platz? Per tacere, è ovvio, di quell'incompetente di Gaudi, a Barcellona, che com'è noto non sapeva tracciare una linea retta da un punto A a un punto B. No, signore e signori, è bene ribadirlo: nulla di tutto ciò è anche solo lontanamente comparabile alla bellezza straordinaria della nuova Torino, a partire naturalmente da quella sorta di ottava meraviglia del mondo che è il parcheggio di Piazzale Valdo Fusi. Perdonate se torno sull'argomento, ma che volete: quando passo di lì, la visione di quella vera e propria pietra miliare dell'architettura contemporanea, destinata senz'altro a richiamare a Torino folle di urbanisti, ingegneri, architetti e semplici turisti (così come i condomini di nuova costruzione sulle varie Spine, nei quali, ho scoperto grazie a uno spot televisivo con tanto di stemma araldico in onda su una tivù locale, è ancora possibile acquistare appartamenti della serie «Prestige», mi lascia ogni volta letteralmente senza fiato. E ogni volta dico a me stesso: che grandi, i nostri architetti e geometri. Che geni. Che giganti. Pensate: per secoli, frotte di turisti europei e non si sono recati al Cairo per vedere la Sfinge e le piramidi. Ebbene, d'ora in poi verranno a Torino per vedere il parcheggio di Piazzale Valdo Fusi e i nuovi condomini. Intanto, segnatevi questa data: giovedì prossimo, 16 dicembre 2004 alle ore 18.30, si inaugura il Lov Durden gallery-store al numero 3 di Via Bonelli, ovvero nel cuore del cuore del Quadrilatero Romano. E il nuovo spazio si presenta con «Asilo», 500 disegni del collettivo Blu: artisti che provengono dalla pittura di strada, e dunque strettamente legati al mondo del writing, dal quale si sono distaccati a favore di un approccio più figurativo e narrativo. Su www.blublu.tk potrete vederne l'archivio fotografico, mentre in occasione dell'apertura di Lov Durden verrà presentata una serie di disegni su carta, realizzati appositamente per l'occasione. Blu è un collettivo che gira per Bologna su un pulmino. Lov Durden è una galleria che ha deciso di fermarsi a Torino. Per saperne di più, andate su www.progettodurden.com.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE Leon Battista Alberti
 Giancarlo Borri: «Dal trattato al costruito. Lo spazio come luce, penombra, atmosfera e colore».
 ■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17,30

Pellegrinaggi in Val di Susa
 Letture di Mirella Rosso Cappellini (Panis) sul tema «Transiti e passaggi: da Annibale e Carlo Magno ai viaggiatori del XIX secolo». Occorre l'iscrizione.
 ■ Vssp, via Toselli 1, ore 18, tel. 011 580.63.63

INCONTRI Costituzione
 Convegno organizzato dalla Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci: «La Costituzione in bilico. Riflessioni sul progetto di riforma». Introduce e presiede Mario Dogliani, dell'Università di Torino. Confermare la propria partecipazione.
 ■ Antico Macello da Po, via Matteo Pescatore 7, domani, ore 9,30, tel. 011 839.54.02

Dialogo con un regista
 Incontro con il regista moncalierese Flavio Moretti e proiezione film «Il magico Natale di Ruperto». Ingresso a pagamento.
 ■ Moncalieri, Cinema King Kong Castello, piazza Baden Baden, ore 20,30

Ambiente
 Marco Tafel introduce l'incontro-dibattito «Incegnarito? No grazie!» a cura della Federazione Anarchica Torinese.
 ■ Federazione Anarchica Torinese, corso Palermo 46, ore 21,15

Preti oggi
 «Pensare il prete oggi: per quale mondo e con

quale spirito», incontro organizzato dall'Arcidioncesi di Torino, con il contributo della Regione Piemonte. Interverranno il cardinale Silvano Piovaneli, arcivescovo di Firenze, il senatore Alberto Monticane e don Ermis Segatti. Sarà presente il cardinale Severino Paletto.
 ■ Istituto Avogadro, Aula magna, via Rossini 18, ore 15

Media e guerra
 «I nuovi media e la guerra». Interverranno il docente di Performing Media, Carlo Infante e i ragazzi della carovana per la pace «Oltre La Fortezza». Alle 21, si svolgerà l'incontro sui «Servizi civili», con rinfresco, dibattito pubblico e festa musicale: durante il quale verranno presentati dei progetti di volontariato del Comune.
 ■ Grugliasco, cybercafé L'Epicentro, via f.lli Cervi 57, ore 18

VARIE Presepe di Luzzati
 Festa per l'inaugurazione del presepe di Emanuele Luzzati: animazione per bambini, giullari e sputafuoco, a cura di Alivestival e Società Ginnastica Grugliasco. Proiezione di «I giorni dell'Avvento» dai bozzetti di Emanuele Luzzati e racconti di Assemblée Teatro. Alle 18,30, s'illumina il presepe.
 ■ Piazza Livio Bianco, ore 16,30

Novalesa, un film
 Proiezione del film «Novalesa, una storia d'inverno», di Fredo Valla (musiche di Sergio Berardo, dei Lou Dalphin). All'appuntamento partecipano Laura Curino e alcuni rappresentanti della Comunità monastica dell'Abbazia di Novalesa.
 ■ Atrium, piazza Soferino, ore 21



GALILEO GALILEI

Il professor Galileo
 Esibizione, tra il teatrale e lo scientifico, dell'attore Peter Joyce, in: «Professor Galileo Galilei- The Wrangler».
 ■ Palazzo Nuovo, laboratorio G. Quazza, via Sant'Ottavio 20, ore 15

Rifiuti
 Domani, dibattito «Il mio rifiuto».
 ■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13 ore 9,30

Master artistico
 Presentazione del master di II livello Sistemi e professionalità nei musei d'arte contemporanea.

Partecipano Sergio Roda, Anna Maria Poggi e Cesare Annibaldi.
 ■ Rettorato Università, via Po 17, ore 12,30

LIBRI Fotografie di Uliano Lucas
 Presentazione del libro fotografico di Uliano Lucas «La vita e nient'altro» (Ed. Les Cultures). Con Younis Tawfik e Carlo De Giacomi.
 ■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 19

Balilla partigiano
 Presentazione del volume di Emanuele Cassarà «Un balilla partigiano». Ne parla con l'autore lo storico Giovanni De Luna; coordina Enrico Camanni.
 ■ Circolo della Stampa Sporting, c.so Agnelli 45, ore 21

Sapori piemontesi
 Presentazione del libro «Sinfonia di sapori tradizionali» di Bianca Rosa Gremmo Zumaglini (Graphot Editrice). Con preparazione di alcuni piatti e degustazione.
 ■ Gioventura Piemontèisa, via San Secondo 7bis, ore 18

Femminile
 «Il potere di unire: il soggetto femminile e la passione dell'altro». Il dibattito prenderà spunto dal volume «Il potere di unire. Femminile, desiderio», cura di Elena Pulcini. Con l'autrice, Lisa Parola, Claudia Piccardo ed Augusto Romano.
 ■ Sala Lauree Palazzo Badini, via Verdi 10, ore 17

Paesaggio
 Presentazione del libro «Gli alberi monumentali del Piemonte».

■ Centro Congressi della Regione, corso Stati Uniti 23, ore 17,30

Astrologia umoristica
 Andrea Mastro presenta il suo «(M)astro nascente», saggio di astrologia umoristica.
 ■ Da Giau, strada Castello di Mirafiori 346, ore 21,30

Poesia greca
 Nicola Broletti e Roberto Rossi Prececutti presentano «Antologia della poesia greca contemporanea» (Crocetti editore).
 ■ Casa della Poesia Marina Cvaeteva, via Stampatori 4, ore 18,30

Atlante dei castelli
 L'Istituto Italiano dei Castelli presenta l'«Atlante Castellano della Provincia di Torino». Curatori M. Vignolo Davico, G. Massara e F. Novelli; ne discute Mario Federico Roggero.
 ■ Archivio di Stato, piazzetta Molino, ore 17

Il libro nero della Cina
 Presentazione de «Il libro nero della Cina» (Guerini & Associati) che contiene documenti e testimonianze raccolte dalle maggiori organizzazioni internazionali che si occupano di diritti umani.
 ■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 10,30

All'ombra di Matilde
 Il romanzo di Vittorio Aghemo, Edizioni Angelo Manzoni, viene presentato da Guido Tallone, sindaco di Rivoli, Roberta Ceraolo e Giuseppe Garanzino.
 ■ Casa del Conte Verde, via Fratelli Piol 8 a Rivoli, ore 18